

# **Programmi Operativi Nazionali “Imprese e competitività” FESR 2014-2020 e “Iniziativa PMI” FESR 2014-2020**

## **Comitato di sorveglianza Riunione del 26 novembre 2021**

Il giorno 26 novembre 2021, alle ore 10.00, presso il Centro Congressi Auditorium della Tecnica - Viale dell'Astronomia 30 - Roma, si è riunito il Comitato di sorveglianza del Programma Operativo Nazionale “Imprese e competitività” FESR 2014-2020 (PON IC) e Programma Operativo Nazionale “Iniziativa PMI” FESR 2014-2020. Per coloro impossibilitati a partecipare di persona è stato attivato un servizio di video conferenza con possibilità di partecipazione da remoto.

Il Comitato si è riunito con il seguente ordine del giorno:

1. Apertura lavori e approvazione dell'ordine del giorno;
2. Presentazione dello stato di attuazione del PON IC (e della Programmazione Complementare), della previsione di spesa al 31 dicembre 2021 in relazione al target N+3 e la previsione di spesa per il 2022;
3. Focus sui risultati relativi alle misure attivate in risposta alla situazione di crisi Covid-19;
4. Informativa sulla recente riprogrammazione relativa all'integrazione nel PON IC delle risorse dell'iniziativa REACT-EU e sulle previste misure di intervento;
5. Presentazione dello stato di attuazione del PON Iniziativa PMI;
6. Informativa sullo stato di definizione della programmazione 2021-2027;
7. Informativa dell'Autorità di Audit sulle attività di controllo;
8. Informativa sulle iniziative di comunicazione;
9. Informativa sullo stato di attuazione del Piano di Valutazione del PON IC e del PON Iniziativa PMI;
10. Varie ed eventuali.

Sono presenti, in qualità di componenti effettivi del Comitato, ovvero soggetti e istituzioni interessate:

- **Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese:** Anna Maria Fontana; Massimo Bocci; Antonio Dello Iacovo; Carla De Ronzi; Maria Antonietta Giorgi.
- **Commissione Europea - Direzione generale Politica Regionale e Urbana:** Andrea Mancini
- **Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di verifica e controllo (NUVEC):** Daniela Chiacchiari; Silvia Sorbelli.
- **FEI - Fondo Europeo per gli Investimenti:** Francesca Epifania.
- **Ministero dell'Università e della Ricerca:** Marina Panattoni.

Partecipano alla riunione in modalità video-conferenza, in qualità di componenti effettivi del Comitato, ovvero soggetti e istituzioni interessate:

- **Agenzia per la Coesione Territoriale:** Valentina Miggiano; Maria Stassi.

- **Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di verifica e controllo (NUVEC):** Alessandro Alongi; Federica Cancila; Francesco Esposito; Claudia Radicchi; Marco Ticchioni.
- **Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro:** Simona Testana.
- **FEI - Fondo Europeo per gli Investimenti:** Alessandro Gargani.
- **Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea:** Alessandro Mazzamati.
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese:** Flavia Gerardi; Claudio Padua;
- **Ministero dello Sviluppo Economico – Segretariato generale:** Giusy Buonamassa.
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali:** Isabella Flajban.
- **Ministero della Transizione Ecologica:** Laura Scichilone.
- **Ministero della Transizione Ecologica - ex Direzione generale per l'approvvigionamento l'efficienza e la competitività energetica del MiSE:** Barbara Clementi; Federica David; Rossella Ferrazza; Raffaella Nardi; Emanuela Parrotta; Patrizia Proietti.
- **Ministero dell'Università e della Ricerca:** Cinzia Messina.
- **Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione:** Antonio Guida.
- **Presidenza del Consiglio dei ministri - Nucleo per la valutazione e l'analisi della programmazione (NUVAP):** Tito Bianchi.
- **Regione Abruzzo:** Carmine Cipollone.
- **Regione Campania:** Francesca Iacono.
- **Regione Piemonte:** Giuliana Fenu.
- **ABI - Associazione Bancaria Italiana:** Francesca Macioci.
- **CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro:** Manola Cavallini.
- **CLAAI - Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane:** Paolo Sebaste.
- **CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Direzione Centrale Supporto alla Programmazione e alle Infrastrutture:** Daniela Franchini.
- **CONFCOMMERCIO - Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo:** Domenico Rizzi.

I lavori del Comitato sono presieduti dalla **dott.ssa Anna Maria Fontana**, Dirigente della Divisione IV della Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) del Ministero dello sviluppo economico (MiSE), Autorità di gestione del PON IC e del PON Iniziativa PMI, in sostituzione del **Direttore Generale, il dott. Giuseppe Bronzino**, impossibilitato a partecipare per un impegno concomitante.

La **dott.ssa Fontana** apre i lavori salutando e ringraziando i partecipanti alla riunione, manifestando soddisfazione per la possibilità di riunire in presenza il Comitato di Sorveglianza. Nel ricordare l'incarico che le è stato conferito, a partire dal mese di febbraio, di Autorità di gestione dei programmi PON IC e PON Iniziativa PMI, sottolinea la performance molto positiva registrata nell'attuazione dei Programmi, grazie al fattivo contributo di tutte le Autorità e Amministrazioni coinvolte. Prima di entrare nel dettaglio degli argomenti all'Ordine del giorno con l'illustrazione puntuale dell'attuazione dei Programmi, la **dott.ssa Fontana** cede la parola al **dott. Andrea Mancini** della **DG REGIO - Commissione europea**, *Desk officer* del PON IC e Iniziativa PMI.

Il **dott. Mancini**, dopo aver ringraziato l'Autorità di Gestione e lo staff per l'impegno nell'organizzare il Comitato di sorveglianza in presenza, superando le difficoltà contingenti connesse alla pandemia, apre il suo intervento ripercorrendo le diverse iniziative messe in campo dalla Commissione europea per il contrasto alla crisi generata dalla pandemia; tra queste le modifiche

regolamentari nella gestione dei Fondi strutturali con la finalità di mettere in campo, attraverso i Programmi operativi nazionali, misure di emergenza atte a contrastare gli effetti negativi sull'economia. Viene, in particolare, posto in evidenza come il PON IC sia uno dei programmi che maggiormente ha contribuito alle misure di contrasto alla crisi, inizialmente attraverso una profonda rimodulazione interna di risorse finanziarie con l'obiettivo di sostenere gli strumenti, come il Fondo centrale di garanzia, ritenuti più adatti a sostenere le imprese che hanno subito l'impatto della crisi e, successivamente, attraverso l'adesione all'iniziativa REACT-EU.

Il **dott. Mancini** prosegue il suo intervento ricordando lo stato del negoziato in corso per la programmazione 2021-2027, nell'ambito del quale, dopo una fase di confronto informale tra i Servizi della Commissione e l'Italia sui contenuti del redigendo Accordo di partenariato (AdP), si è ora in attesa dell'invio ufficiale del documento programmatico per la necessaria approvazione da parte della Commissione. In relazione ai contenuti dell'AdP, il dott. Mancini richiama la scelta fatta dall'Italia in merito alla previsione di un Programma Nazionale unico, quale strumento principale per l'attuazione del primo obiettivo di *policy* legato alla competitività, alla crescita intelligente e alla trasformazione digitale. Tale scelta, che, in termini di *governance*, si prospetta sfidante in ragione sia del volume ingente di risorse finanziarie interessate sia del coinvolgimento di diverse Amministrazioni centrali, vede, altresì, un ruolo centrale del MiSE, che, nei diversi periodi di programmazione, ha dimostrato grande capacità di impiego efficace delle risorse e di scelta di strumenti di programmazione a sostegno della competitività delle imprese.

#### **PUNTO 1: approvazione dell'Ordine del Giorno**

La parola torna alla **dott.ssa Fontana**, la quale, in assenza di richieste di integrazioni, dichiara approvato l'Ordine del giorno e prosegue nei lavori attraverso la trattazione congiunta del punto 2 e del punto 4 dell'OdG, in considerazione della stretta interconnessione esistente tra gli argomenti.

#### **PUNTO 2: presentazione dello stato di attuazione del PON IC (e della Programmazione Complementare), della previsione di spesa al 31 dicembre 2021 in relazione al target N+3 e la previsione di spesa per il 2022.**

#### **PUNTO 4: informativa sulla recente riprogrammazione relativa all'integrazione nel PON IC delle risorse dell'iniziativa REACT-EU e sulle previste misure di intervento.**

La **dott.ssa Fontana** illustra, in primo luogo, lo stato di attuazione del PON IC, sottolineando come il Programma abbia raggiunto un valore degli impegni programmatici pari al 94,7% della dotazione finanziaria, con un numero di progetti finanziati pari a oltre 2.300, corrispondenti a spese certificate per circa 2.400 milioni di euro che superano ampiamente il target cumulato N+3 di fine 2021 pari a circa 925 milioni di euro. Si prevede che nell'anno 2022 potrà completarsi la certificazione delle risorse assegnate al PON IC, al netto delle ulteriori risorse REACT-EU, in anticipo, pertanto, rispetto alla data prevista per la fine dell'attuale ciclo di programmazione.

Relativamente alle risorse REACT-EU, si pone in evidenza come queste rappresentano un impegno significativo per l'Amministrazione, in considerazione dei tempi previsti di impiego caratterizzati dalla scadenza fissata alla fine del 2023 per l'effettuazione della spesa. Per questo motivo, al fine di massimizzarne l'utilizzo, le risorse REACT-EU sono state prioritariamente indirizzate verso una tipologia di interventi analoga a quella che ha sin qui caratterizzato l'attuazione, in continuità, quindi, con l'attuale programmazione. Al contempo, prevedendo, inoltre, la sperimentazione di interventi di *digital transformation* e di transizione ecologica che caratterizzeranno la programmazione 2021-2027,

REACT-EU si pone anche in un'ottica di transizione tra la programmazione in corso e quella prossima. L'Autorità di gestione prosegue ricordando ai membri del Comitato la chiusura, avvenuta il 24 novembre 2021, della procedura di consultazione scritta riguardante la valutazione *ex ante* degli strumenti finanziari previsti nell'Asse VI REACT-EU, nella quale risulta confermato il fabbisogno del sistema economico per gli strumenti finanziari individuati.

Con riferimento al Programma operativo complementare Imprese e Competitività (POC IC), viene sottolineato come il POC IC abbia visto incrementata la sua capacità finanziaria, come conseguenza dell'applicazione del meccanismo dei rimborsi previsto all'art. 242 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (decreto rilancio) e della possibilità, di cui si è avvalsa l'Amministrazione, di certificare al tasso di cofinanziamento FESR del 100% la spesa del PON IC. In tal senso, il Programma complementare ha rappresentato un elemento importante di flessibilità, permettendo, nel momento della crisi finanziaria, di spostare interventi tra i due programmi e consentendo conseguentemente di liberare risorse da destinare all'esigenza crescente di liquidità dovuta all'impiego significativo e straordinario degli strumenti di garanzia quale misura di contrasto alla crisi delle imprese.

La **dott.ssa Fontana** cede a questo punto la parola alla **dott.ssa Barbara Clementi**, Responsabile dell'ex Divisione VIII della DGAECE del Ministero della transizione ecologica (MiTE), Organismo intermedio del PON IC e Autorità responsabile del Programma Operativo complementare "Energia e sviluppo dei territori" 2014-2020, che procede all'informativa sullo stato di attuazione degli interventi di competenza.

Prima di entrare nel dettaglio dello stato di avanzamento degli interventi di competenza dell'Organismo Intermedio (OI), la **dott.ssa Clementi** si sofferma sul recente trasferimento delle competenze in ambito energetico dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica, istituito con decreto legge 22 del 1° marzo 2021, ed il conseguente passaggio a questo Ministero della ex DGAECE (Direzione generale per l'approvvigionamento l'efficienza e la competitività energetica) del MiSE. La **dott.ssa Clementi** ricorda come il processo di trasferimento risulti tuttora in corso di definizione e come siano attesi ulteriori provvedimenti normativi che disciplineranno nel dettaglio il passaggio definitivo delle risorse e delle funzioni dal MiSE al MiTE. Viene sottolineato come, sul piano funzionale, nonostante la riorganizzazione in corso, la Direzione abbia continuato a ricoprire il ruolo di Organismo Intermedio del PON IC e ad assolvere, senza interruzione, ai propri compiti di gestione degli interventi.

L'intervento della **dott.ssa Clementi** prosegue con la descrizione delle misure affidate all'OI, concernenti l'efficientamento energetico delle infrastrutture di trasporto dell'energia elettrica e gli interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici e illuminazione pubblica, per gestire i quali, l'OI si avvale, a seguito dell'ultima riprogrammazione relativa all'assegnazione delle risorse REACT-EU, di una dotazione finanziaria di 624,7 milioni di euro nell'ambito del PON IC e di 348,6 milioni per il POC Energia. In relazione allo stato di attuazione, riferisce la **dott.ssa Clementi**, per gli interventi sulle reti di distribuzione e trasmissione, sono state attivate 4 procedure che hanno dato luogo all'ammissione a finanziamento di 82 progetti, di cui 69 finanziati con pagamenti per 139,5 milioni di euro e una spesa certificata di 120,8 milioni di euro. Per i progetti ammessi, ma non ancora finanziati, è previsto uno scorrimento della graduatoria mediante l'utilizzo delle risorse REACT-EU. Sempre nell'ambito delle risorse REACT-EU è, inoltre, prevista l'attuazione di interventi di efficientamento degli edifici delle Amministrazioni pubbliche, in linea con gli obiettivi dell'UE di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. A tal proposito, viene segnalata la procedura, in corso di definizione, che coinvolge le Amministrazioni comunali dell'intero territorio nazionale e che prevede, per gli acquisti, il ricorso al sistema MePA (Mercato elettronico della pubblica

amministrazione). Nell'ambito del POC Energia e sviluppo dei territori, per quel che concerne gli interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici e illuminazione pubblica delle isole minori non interconnesse, risulta completata la fase di istruttoria amministrativa e tecnica per il 94% dei progetti e sono in fase di stipula i decreti di concessione per 15 progetti per un importo totale di contributo richiesto di 9 milioni di euro.

Alla conclusione dell'intervento della **dott.ssa Clementi**, prende di nuovo la parola il **dott. Mancini**, il quale osserva innanzitutto che i dati di attuazione rappresentati per il Programma, devono essere letti con la consapevolezza che si confrontano con una dotazione complessiva che ha recentemente registrato un cospicuo incremento per effetto dell'attribuzione di circa 1,6 miliardi di risorse aggiuntive REACT-EU. Pone, infatti, in evidenza come, al netto dell'incremento di tali risorse, il Programma registra, ad oggi, una situazione di pieno impiego, avviandosi a breve verso il completamento sia dal punto di vista degli interventi attivati che della certificazione delle spese, a testimonianza dell'ottima *performance* registrata. Sottolinea come la concentrazione di risorse, operata mediante riprogrammazione, su taluni strumenti finanziari, come il Fondo Centrale di garanzia, ha certamente agevolato e velocizzato l'attuazione del Programma, ma al contempo ha anche dimostrato come il Programma abbia saputo, in una situazione di emergenza, individuare strumenti rapidi ed efficaci in risposta alla crisi del sistema produttivo. Con riferimento alla prossima sfida che vedrà coinvolte le Autorità competenti, concernente l'utilizzo delle risorse REACT-EU, il **dott. Mancini** precisa che non si ravvisano motivi di preoccupazione in considerazione delle potenzialità e della capacità dimostrata da parte dell'Amministrazione e delle conseguenti buone *performance* ottenute sinora dal Programma.

### **PUNTO 3: focus sui risultati relativi alle misure attivate in risposta alla situazione di crisi Covid-19.**

La **dott.ssa Fontana** prosegue la trattazione illustrando, mediante una presentazione dedicata, i risultati relativi alle misure attivate in risposta alla situazione di crisi da Covid-19, sottolineando il lavoro svolto dalla Commissione europea e, in particolare, ricordando i pacchetti di misure CRII e CRII+ adottati tempestivamente dalla Commissione in risposta alla situazione emergenziale e alla crisi economica, finalizzati a consentire un utilizzo più flessibile delle risorse comunitarie. Tali misure, che hanno previsto anche semplificazioni ed estensioni nell'uso degli strumenti finanziari, unitamente alle modifiche introdotte dal legislatore nazionale per consentire di utilizzare le risorse comunitarie in funzione anticrisi, si sono tradotte nella possibilità di un più ampio impiego degli strumenti per sostenere il capitale circolante e la liquidità delle PMI. La **dott.ssa Fontana** osserva come l'Italia, anche in virtù della velocità con la quale sono state fornite le soluzioni per superare la crisi viene considerata, come riportato da alcuni quotidiani, "la locomotiva" europea per la ripresa. In tale contesto, il Programma ha assunto un ruolo fondamentale attraverso il Fondo centrale di garanzia, quale misura principale adottata per dare una risposta rapida alla crisi, contribuendo al tempo stesso anche all'attuazione di misure anticrisi da parte di numerosi Programmi operativi regionali attraverso l'utilizzo delle relative sezioni speciali. Il Fondo, che si era affermato come strumento di contrasto al razionamento del credito delle PMI già a partire dalla crisi finanziaria del 2008, ha rappresentato il principale intervento nazionale di sostegno alla liquidità delle imprese nel corso della crisi pandemica, anche grazie al rafforzamento della sua operatività nell'ambito del nuovo contesto normativo europeo caratterizzato dalle iniziative CRII e dal quadro temporaneo relativo alla normativa sugli aiuti di stato.

Il **dott. Mancini** interviene per commentare l'intervento della dott.ssa Fontana, sottolineando, a sua volta, il ruolo fondamentale che ha svolto il potenziamento del Fondo centrale di garanzia nell'ambito delle misure anticrisi, in special modo nel fornire "ossigeno" al sistema delle piccole e microimprese, che hanno registrato le maggiori difficoltà. Viene al riguardo apprezzata la forte espansione registrata dallo strumento, con il considerevole aumento del numero delle imprese beneficiarie. Al contempo, viene però osservato che si tratta di misure temporanee a sostegno della liquidità, rispondenti alla situazione di attuale emergenza, mentre per il futuro, soprattutto nel nuovo ciclo di programmazione, si auspica il ritorno ad una logica di sostegno agli investimenti espansivi in una prospettiva di crescita del sistema di medio - lungo termine. A tale proposito, il dott. Mancini ricorda come lo strumento REACT-EU sia stato concepito come "ponte" tra la risposta all'emergenza Covid, da un lato, e l'avvio della futura programmazione, dall'altro. La modifica al programma operativo, con l'introduzione degli interventi nell'Asse VI risponde appieno a questa esigenza, con la messa a punto sia di nuove misure che attraverso il riorientamento di misure esistenti verso il sostegno alle imprese in un'ottica di transizione digitale e di transizione verde. Queste misure, si auspica, potranno essere riprese anche nella nuova programmazione secondo una logica di continuità operativa e di progressivo ritorno ad una situazione di normalità.

La **dott.ssa Fontana** ringrazia il dott. Mancini per l'intervento ed evidenzia che l'Amministrazione ha sempre operato, anche attraverso l'adozione di misure ordinarie, nell'ottica di intercettare i fabbisogni delle imprese. A tal proposito, annuncia che, in analogia con quanto fatto in passato dalla Direzione, verranno promossi incontri partenariali, con il coinvolgimento del MUR e del MiTE, al fine di avviare un confronto sulle modalità attuative e sugli strumenti maggiormente in linea con le necessità di un numero sempre maggiore di imprese. Particolare attenzione verrà, inoltre, posta alla progressiva semplificazione delle procedure di accesso agli strumenti da parte delle imprese. Tale aspetto, viene anticipato, sarà affrontato anche nell'ambito della trattazione del punto all'ordine del giorno relativo alla nuova programmazione.

#### **PUNTO 5: Presentazione dello stato di attuazione del PON Iniziativa PMI.**

Interviene la **dott.ssa Francesca Epifania** del FEI - Fondo Europeo per gli Investimenti - per presentare lo stato di attuazione del PON Iniziativa PMI. Apre la trattazione illustrando la dotazione complessiva del programma che, a seguito di uno stanziamento iniziale di 102,5 milioni di euro e di una successiva assegnazione di 220 milioni di euro di risorse aggiuntive, è oggi pari a 322,5 milioni di euro a cui si aggiungono fondi nazionali aggiuntivi per 100 milioni di euro ed ulteriori risorse derivanti dal programma COSME, dalla BEI e dal FEI. Della suddetta dotazione finanziaria, ad oggi sono stati impiegati 238,2 milioni di euro per 8 operazioni di cartolarizzazione, equivalenti ad un portafoglio pari a 4,8 miliardi di euro, con 8 intermediari finanziari. È in corso di definizione una nona operazione di cartolarizzazione con Mediocredito Centrale, già approvata dal CdA del FEI a dicembre 2020, per la quale si prevede la sottoscrizione entro il 14 dicembre 2021. A fronte del portafoglio cartolarizzato, le banche si impegnano a creare un portafoglio aggiuntivo di prestiti, totalmente a loro rischio, in cui trasferire il beneficio ottenuto dalla cartolarizzazione. Il target da raggiungere è la creazione di un portafoglio di nuovi prestiti alle PMI del mezzogiorno di 1,4 miliardi di euro.

La **dott.ssa Epifania** prosegue nella trattazione ricordando le misure, approvate il 4 dicembre 2020 dal Comitato di Investimento ed attualmente estese sino al 30 settembre 2022, che sono state adottate per fronteggiare la crisi da pandemia e che hanno consentito il finanziamento di investimenti in capitale circolante per far fronte alle esigenze di liquidità delle PMI. Viene riferita, inoltre, la

possibilità di estensione del periodo di inserimento di nuovi prestiti, per gli Istituti per i quali si è chiuso il periodo temporale di disponibilità, in base ad una proposta della Commissione Europea che prevede l'estensione su base trimestrale dello stesso periodo di inserimento, a fronte di un regime transitorio di penali. L'intervento della dott.ssa Epifania continua con l'esposizione dei dati di attuazione del Programma, che nell'arco temporale dal 1° novembre 2018 al 30 giugno 2021, registra 587 milioni di prestiti nei confronti di più di 3.790 PMI. Ulteriori dati, aggiornati alla fine di settembre 2021 e presentati in occasione dell'ultimo Comitato di Investimento, testimoniano un ulteriore avanzamento dei prestiti erogati per un valore di 686 milioni di euro con un incremento del 17%. L'intervento si conclude con una disamina della distribuzione dei nuovi prestiti per dimensione d'impresa e per localizzazione territoriale.

La **dott.ssa Fontana** passa la parola al **dott. Mancini** per un commento sulle informazioni e sui dati che sono stati presentati. Il **dott. Mancini** evidenzia innanzitutto come, anche questo Programma, ha saputo, grazie alle modifiche regolamentari, fornire un supporto alle imprese in difficoltà in termini di intervento sulla liquidità ed il capitale circolante. Successivamente osserva che l'incremento nella dotazione finanziaria del Programma, con l'apporto di 200 milioni di euro di risorse aggiuntive, ha rappresentato una sfida rispetto alla quale il Programma, dopo qualche difficoltà iniziale, sta oggi rispondendo in senso positivo. Con riferimento all'estensione del periodo temporale per la concessione di nuovi previsti per quegli Istituti per cui il termine risulta scaduto, si osserva come la questione sia stata oggetto di dibattito e di negoziato all'interno della Commissione e che, grazie anche alla collaborazione del FEI e del MiSE, si è giunti ad una proposta in grado di raccordare le varie posizioni, consentendo agli Istituti di credito di proseguire, sia pure con l'applicazione di alcune penalità, nella concessione di nuovi prestiti massimizzando in tal modo l'utilizzo delle risorse a disposizione, nell'interesse dei beneficiari finali, ovvero le imprese.

## **PUNTO 6: Informativa sullo stato di definizione della programmazione 2021-2027.**

La **dott.ssa Fontana** prosegue i lavori, relazionando sul punto all'OdG inerente alla programmazione 2021-2027, ripercorrendo le fasi del negoziato che ha preso avvio in Italia a partire dal 2019 ed ha portato all'elaborazione della bozza di Accordo di Partenariato. Tra i programmi nazionali l'AdP, nell'ultima versione del 27 settembre 2021 condivisa con la Commissione, prevede il Programma nazionale Innovazione, Ricerca, Competitività per la transizione verde e digitale FESR 2021 – 2027 che vedrà impegnata la DGIAI del MISE, in qualità di Autorità di gestione, affiancata dal MUR e dal MiTE, quali Organismi Intermedi. In relazione al nuovo PN 2021-2027 la dott.ssa Fontana informa il Comitato dell'avvio delle interlocuzioni tra le Amministrazioni centrali interessate in merito alla redazione del Programma, nonché ai previsti adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche alla luce dell'applicazione del principio del DNSH (*Do Not Significant Harm*) ovvero non arrecare un danno significativo all'ambiente, che rappresenta il nuovo principio comunitario di sostenibilità ambientale.

L'intervento continua con un *focus* specifico concernente la novità regolamentare relativa al Fondo europeo di sviluppo regionale, per il quale è ora prevista la possibilità di finanziare interventi destinati a sviluppare le competenze all'interno delle imprese, tematica, quest'ultima, che in passato era appannaggio esclusivo del Fondo Sociale Europeo. In tale ambito, viene ricordato che nell'ambito del Programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP) la DG REFORM (Direzione generale per il Sostegno alle riforme strutturali) ha finanziato il progetto "Incentivare l'investimento in competenze delle imprese italiane" realizzato con il supporto dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) che vede come beneficiari il Ministero dello sviluppo

economico insieme ad Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.) ed ha come obiettivo il supporto tecnico per la progettazione di specifiche misure di *policy* a sostegno degli investimenti delle imprese in competenze. Nell'ambito delle attività di progetto è in programma, per i primi mesi del 2022, un *workshop* per la convalida e la diffusione delle raccomandazioni emerse dallo studio che consentiranno di definire le modalità più efficaci per sostenere lo sviluppo delle competenze delle imprese che, soprattutto nel settore dell'*hi-tech*, si stanno rivelando strategiche per la prosecuzione delle loro attività.

La **dott.ssa Fontana** prosegue l'intervento informando il Comitato dell'ulteriore progetto presentato dal Ministero nell'ambito del *Technical Support Instrument* (TSI), il Programma europeo che, quale prosecuzione ed evoluzione del SRSP, prevede servizi su misura per fornire competenze tecniche agli Stati membri. La proposta progettuale è finalizzata al potenziamento del coordinamento tra amministrazioni centrali e locali in materia di misure di semplificazione, quali le opzioni di semplificazione dei costi e i finanziamenti non collegati ai costi. A questo riguardo, il Ministero intende avviare con altre Amministrazioni interessate una collaborazione finalizzata ad approfondire le possibilità di utilizzo di queste metodologie che hanno consentito, nell'ambito della programmazione in corso, di snellire le attività di controllo, riducendo al contempo oneri amministrativi sia per le Amministrazioni che per i beneficiari degli interventi cofinanziati.

In merito alla collaborazione con le Regioni, la **dott.ssa Fontana** sottolinea come l'Amministrazione punti, anche per la futura programmazione, sulla capacità di integrazione e coordinamento del Programma nazionale con i Programmi gestiti dalle Regioni, sia per evitare sovrapposizioni, ma anche per garantire che i territori vengano raggiunti dalle migliori opportunità di sviluppo. Negli ultimi anni la DGIAI ha maturato una forte esperienza anche nel ruolo di Organismo Intermedio svolto nell'ambito di Programmi Operativi Regionali (POR) 2014-2020. Complessivamente, si ricorda, sono state stipulate 30 convenzioni di delega nell'ambito di POR FESR, alle quali si affiancano 10 convenzioni sottoscritte in qualità di soggetto attuatore per interventi finanziati da Piani FSC regionali. La **dott.ssa Fontana** conclude il suo intervento ribadendo come particolare attenzione continuerà ad essere prestata alla collaborazione con le Amministrazioni regionali, precisando che, a tal proposito, la Direzione è impegnata nell'intento di semplificare, dal punto di vista dell'architettura programmatica e amministrativa, le modalità di collaborazione con l'auspicio che piattaforme operative integrate tra le Amministrazioni centrali e regionali possano costituire il segno distintivo della nuova programmazione.

Il **dott. Mancini**, intervenendo sul punto relativo alla nuova programmazione, evidenzia come il percorso di definizione dell'Accordo di partenariato sia ormai quasi giunto al termine e che, una volta concluso, le diverse Autorità di gestione saranno chiamate a presentare formalmente, entro tre mesi dalla trasmissione dell'AdP alla Commissione, le proposte di Programma. L'obiettivo è di anticipare la fase negoziale con la Commissione per arrivare a proposte in uno stato avanzato di condivisione, velocizzando in tal modo le procedure di adozione dei Programmi. Viene evidenziato che il programma di cui la DGIAI sarà Autorità di gestione avrà una dotazione finanziaria molto significativa e presenterà una *governance*, piuttosto articolata, con il coinvolgimento di tre Amministrazioni centrali. Risulterà, dunque, centrale la definizione dei diversi ruoli e la capacità da parte dell'Amministrazione titolare di integrare e coordinare l'azione con le altre Amministrazioni coinvolte e di saper bilanciare e riallocare eventualmente le risorse anche in corso di programmazione in funzione delle necessità e delle *performance*.

In merito al nuovo obiettivo specifico relativo allo sviluppo delle competenze, il **dott. Mancini** ricorda che il tema è stato oggetto del *webinar* del 12 novembre organizzato con il DPCoe, che ha

visto una partecipazione molto ampia da parte delle Autorità di Gestione centrali e regionali. In tale sede, in relazione alle esigenze legate alla crescita intelligente e sostenibile, si è sottolineato come l'obiettivo sia di promuovere misure volte ad intercettare i bisogni specifici del sistema delle imprese dal punto di vista delle competenze per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità.

L'intervento si conclude con un riferimento alla collaborazione con le Regioni. In tale ambito, viene riconosciuto come il MiSE vanta un'esperienza oramai consolidata di sostegno ai Programmi operativi regionali, attraverso la gestione di numerose misure nazionali cofinanziate anche con risorse di provenienza POR FESR. L'esempio del Fondo centrale di garanzia è emblematico ed ha permesso soprattutto in questa fase di crisi pandemica di dare un forte impulso all'attuazione di queste misure anche a livello regionale. Al contempo, viene sottolineata l'opportunità di esplorare anche nuovi strumenti finanziari, che siano, ad esempio, orientati a rafforzare il comparto dell'*equity* e del *venture capital*, che al momento in Italia restano modalità di intervento che presentano ampi margini di sviluppo.

#### **PUNTO 7: Informativa dell'Autorità di Audit sulle attività di controllo.**

La **dott.ssa Fontana**, prima di dare la parola per la trattazione del punto 7, coglie l'occasione per ringraziare l'Autorità di audit e ricorda che, grazie al coinvolgimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Coordinamento delle Autorità di audit, è stata introdotta una semplificazione importante consentendo alle Regioni di avvalersi degli esiti dell'audit di sistema già realizzato nell'ambito del Programma nazionale, alleggerendo in tal modo l'onere dei controlli sul Fondo di garanzia e sugli altri strumenti condivisi. Interviene, quindi, la **dott.ssa Daniela Chiacchiari** dell'Agenzia per la coesione territoriale – Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC), che ringrazia l'Autorità di gestione anche per aver dato la possibilità di un confronto in presenza e procede all'informativa sulle attività di audit relative ai due periodi contabili, 2019-2020 e 2020-2021, relativamente al PON Imprese e Competitività. Per quanto riguarda il primo, chiuso a febbraio 2021, è stato effettuato l'invio alla Commissione europea del rapporto annuale di controllo e del parere positivo sui conti. Nel periodo 2019-2020, l'AdA ha effettuato controlli su 30 operazioni, caratterizzati da un campionamento multiperiodo diviso in due fasi, 22 operazioni per la prima fase e 8 per la seconda. In esito alla chiusura dell'Audit delle operazioni, è stato rilevato un tasso di errore inferiore alla soglia di materialità del 2%. Nello stesso periodo, inoltre, sono state avviate e concluse le attività di audit sulle Autorità del Programma, ovvero l'Autorità di gestione, l'Autorità di certificazione e l'OI DGAECE, concluse con l'attribuzione di categoria 2.

Con riferimento al periodo contabile 2020-2021, è stato avviato a marzo 2021 l'Audit delle operazioni con un campionamento multiperiodo in due fasi che ha visto una prima fase importante, con 29 operazioni in fase di controllo. A luglio 2021 è stato concluso l'aggiornamento della strategia di audit, avviando al contempo l'audit di sistema sull'Autorità di gestione e l'Autorità di certificazione e trasmettendo i rapporti definitivi su 25 operazioni di prima fase. A settembre 2021 è stata avviata la seconda fase del campionamento con una copertura di 3 operazioni, mentre a fine novembre si è chiuso il campionamento del primo periodo con la trasmissione delle 29 relazioni definitive di audit. Per dicembre/gennaio si prevede di chiudere l'Audit sulle 3 operazioni di seconda fase, i rapporti definitivi sull'AdC e l'AdG, l'Audit dei conti per arrivare, a febbraio 2022, con il pacchetto di affidabilità. In merito all'Audit tematico della Commissione europea che ha interessato 5 strumenti finanziari del PON IC, a giugno 2021 è pervenuta la relazione definitiva dell'Audit, nella quale la Commissione ha attribuito categoria 2 sui requisiti chiave 4, 15 e 16 all'Autorità del Programma; in

esito al rapporto definitivo, le Autorità del Programma hanno, quindi, fornito le controdeduzioni rispetto ad alcuni punti rimasti aperti. In chiusura la **dott.ssa Chiacchiari** rinnova i ringraziamenti all'Autorità del Programma, sottolineando come le attività di verifica, sebbene intervenute in un momento in cui l'Autorità era coinvolta in un'intensa attività di riprogrammazione, hanno comunque potuto contare sulla piena disponibilità e collaborazione.

La **dott.ssa Fontana** interviene per ringraziare i colleghi dell'Audit per la collaborazione produttiva e costante, soprattutto in relazione alla citata missione di audit della Commissione, che ha rappresentato una verifica pilota sugli strumenti finanziari e che ha comportato un iter piuttosto lungo di risposta, conclusosi in ogni caso positivamente. Cede quindi la parola alla **dott.ssa Silvia Sorbelli** del NUVEC responsabile dell'Audit per il PON Iniziativa PMI, che procede all'informativa relativa alle attività svolte nei due periodi contabili 2019-2020 e 2020-2021. In riferimento al primo, il pacchetto di affidabilità dei conti è stato chiuso a febbraio 2021 senza un giudizio, in quanto non era stata presentata una richiesta di pagamento nel periodo contabile. Per il periodo contabile 2020-2021, il pacchetto di affidabilità dei conti verrà chiuso a febbraio 2022. L'avvio dell'audit sul periodo contabile in esame potrà avvenire una volta concluse le attività di caricamento dei conti da parte dell'Autorità di certificazione sul sistema SFC che è al momento è in fase di adeguamento da parte della Commissione europea per le modifiche che si sono rese necessarie in funzione dell'iniziativa REACT-EU. Per il periodo contabile in esame, l'Autorità di Certificazione ha presentato una domanda di pagamento dell'importo di 102.129.000 euro.

In relazione al periodo contabile 2019-2020, la **dott.ssa Sorbelli** ricorda come, a valle della chiusura del pacchetto di affidabilità con la relazione annuale di controllo, la Commissione ha inviato la nota Ares (2021) 4858329 del 29 luglio 2021, con la quale, oltre a prendere atto del fatto che l'AdA non svolge attività diretta di controllo sulle operazioni e di sistema, in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento "*omnibus*" ed in considerazione del fatto che l'Accordo di finanziamento è stato firmato prima del 2 agosto 2018, ha, al contempo, invitato l'AdA ad avviare le attività di controllo ad integrazione di quelle svolte dal FEI in preparazione del pacchetto di chiusura finale del programma, richiedendo, inoltre, di effettuare verifiche anche sull'affidabilità dei dati di *performance* del programma stesso. Nell'ambito del periodo 2020-2021, si è proceduto ad aggiornare la strategia di audit, inviando il quinto aggiornamento alle Autorità del programma, per tenere conto non solo della domanda di pagamento intermedio ma anche della nota di luglio sopra citata, nonché delle modifiche intervenute nelle linee guida della Commissione sul controllo degli strumenti finanziari. Tali linee guida hanno previsto nella sezione 3 un punto dedicato alle modalità di controllo e di audit degli strumenti finanziari, in particolare per Iniziativa PMI, per gli accordi di finanziamento sottoscritti prima del 2018.

La **dott.ssa Sorbelli** conclude il suo intervento ringraziando il FEI anche per la collaborazione dimostrata nella disponibilità ad illustrare il sistema informativo che il FEI utilizza per le attività di monitoraggio sull'eleggibilità delle spese degli strumenti finanziari, tra cui lo strumento *SME Initiative*.

#### **PUNTO 8: informativa sulle iniziative di comunicazione.**

#### **PUNTO 9: informativa sullo stato di attuazione del Piano di Valutazione del PON IC e del PON Iniziativa PMI.**

La **dott.ssa Fontana** introduce le previste informative sulle attività di comunicazione e sullo stato di attuazione del Piano di valutazione e, anticipando la trattazione di questo secondo argomento, cede

la parola alla **dott.ssa Carla De Ronzi** che procede alla presentazione delle attività di valutazione che si sono articolate tra i due periodi di programmazione con l'obiettivo principale di valutare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione degli interventi previsti dal programma, di indirizzare le scelte programmatiche e strategiche sempre più verso le politiche di coesione e di elaborare uno sviluppo di conoscenze utili alla programmazione 2021-2027.

In merito alle attività concluse, viene menzionata la procedura di gara, tramite MePA, per l'affidamento della valutazione delle misure finanziate dal PON IC per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese. La valutazione è stata affidata a T33 s.r.l./MET S.r.l, costituitesi in RTI, per un importo pari a euro 140.000,00 al netto dell'IVA.

In funzione della programmazione 2021-2027, l'Unità di valutazione ha inoltre realizzato approfondimenti sui temi della digitalizzazione, delle grandi imprese e della ricerca collaborativa. La documentazione relativa alle attività svolte, precisa la dott.ssa De Ronzi, è disponibile online sul sito del PON IC nella sezione dedicata alle attività di valutazione.

Viene a questo punto presentato lo stato di avanzamento delle seguenti attività in corso: *Valutazione sul sostegno alla nascita di nuove imprese innovative tramite lo strumento Smart & Start Italia; Valutazione misure PON IC per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e Valutazione Ricerca collaborativa - Fondo per la Crescita Sostenibile*. Tra le attività in corso viene annoverata anche l'attività di formazione rivolta al personale della DGIAl, avente ad oggetto sia approfondimenti sugli strumenti agevolativi cofinanziati che il quadro regolamentare e le novità del ciclo di programmazione 2021-2027.

Per quel che concerne il Piano di valutazione del PON IC e del PON Iniziativa PMI, l'ultima modifica è stata approvata con procedura scritta il 9 febbraio 2021. In seguito alle ultime riprogrammazioni del PON IC («Covid 19» e «REACT EU»), verrà proposta al CdS, per l'approvazione tramite procedura scritta, una nuova modifica del Piano che riguarderà la dotazione finanziaria e la tabella indicatori, il Piano finanziario necessario per la realizzazione del PdV, un aggiornamento della lista delle valutazioni tra cui si prevede di inserire anche l'esercizio di valutazione degli interventi attivati con le risorse REACT EU, nonché le attività valutative funzionali alla programmazione 2021-2027 (indagini interne, report di avanzamento).

L'Unità di Valutazione ha partecipato agli incontri organizzati dal NUVAP, dalla Rete dei Nuclei (Laboratorio Obiettivi di Policy), dal Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare attenzione alla condivisione di procedure per la selezione dei valutatori e il documento metodologico per la definizione degli indicatori per la Programmazione 2021-2027. Inoltre, in linea con gli adempimenti previsti dalla prossima programmazione, sono state avviate la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e le valutazioni *ex ante* degli strumenti finanziari.

Nel concludere il proprio intervento, la **dott.ssa De Ronzi** ricorda che, in merito alle attività a supporto della programmazione per il futuro Programma Nazionale "Innovazione, ricerca, competitività per la transizione verde e digitale" 2021-2027, il gruppo di Valutazione, insieme all'AdG, partecipa direttamente alle attività di coordinamento del progetto finanziato da DG REFORM e realizzato dall'OCSE, con l'obiettivo di sviluppare strumenti di politica pubblica per sostenere le PMI nell'acquisizione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Riprende, in seguito, la parola la **dott.ssa Fontana**, che prosegue con l'informativa sulle attività di comunicazione, ricordando che la situazione di pandemia ha comportato un maggior utilizzo degli strumenti di comunicazione attraverso piattaforme informatiche. Illustra nel dettaglio le diverse

attività, specificando che sono stati realizzati 8 webinar, una nuova sezione *podcast* per consentire alle aziende di rappresentare le loro attività imprenditoriali e una nuova sezione del sito web dedicato a REACT-EU. Ulteriori attività hanno riguardato l'aggiornamento della piattaforma *Open Data* e le pubblicazioni “*I fatti del PON*” e “*START UP ROUTE, 12 tappe tra le START UP targate PON IC*”. In vista della nuova programmazione, si perseguirà l'obiettivo di ampliare la platea dei soggetti beneficiari delle agevolazioni, anche attraverso l'organizzazione di attività informative-comunicative dedicate e il ricorso a modalità di interazione che facilitino alle imprese la conoscenza effettiva dei contenuti del nuovo Programma. Le attività di comunicazione consentiranno, altresì, di dare attuazione a quanto previsto nella bozza di Accordo di partenariato sulla necessità di programmare e comunicare con anticipo ai soggetti potenzialmente interessati bandi e misure in fase di attivazione.

La **dott.ssa Fontana** passa a questo punto la parola al **dott. Mancini** per le conclusioni, il quale esprime soddisfazione per i risultati dei Programmi e manifesta piena fiducia da parte della Commissione verso la struttura di gestione e la sua capacità di assumere un ruolo centrale, anche fornendo, come già ampiamente evidenziato, un valido supporto alle altre Autorità preposte all'attuazione dei programmi operativi, in particolare le Autorità regionali.

Il **dott. Mancini**, infine, ricorda che gli strumenti operativi dei fondi strutturali vengono affiancati dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), le cui componenti si sovrappongono in buona parte alla programmazione FESR. Pertanto, in conclusione del suo intervento, sottolinea la necessità, da parte delle Amministrazioni coinvolte, di individuare la giusta chiave di complementarità tra gli interventi dei due strumenti citati e assicurare una continuità nel medio lungo termine. Quanto detto rappresenta un'opportunità per avviare il sistema verso un percorso virtuoso di sviluppo sostenibile, competitività e crescita. Il **dott. Mancini** conclude il suo intervento rinnovando il supporto della Commissione alle Amministrazioni coinvolte, per collaborare al fine di raggiungere i risultati prefissati e individuare le soluzioni che permettano di superare eventuali ostacoli.

La **dott.ssa Fontana** ringrazia il **dott. Mancini** per il suo intervento e il supporto offerto e passa la parola al **dott. Tito Bianchi** del Dipartimento per le Politiche di Coesione – NUVAP che nel frattempo ha chiesto di intervenire. Il **dott. Bianchi** osserva che il nuovo Programma a guida MiSE rappresenta un vero perno nazionale per l'attuazione dell'obiettivo di *policy 1* “Un'Europa più smart”, nonché un'opportunità per le Amministrazioni centrali coinvolte per assicurare unitarietà e sinergia nella definizione e attuazione delle politiche per la competitività, l'innovazione, la transizione energetica, ciò in stretta connessione con la specializzazione intelligente.

Il **dott. Bianchi** pone, inoltre, l'attenzione sul ruolo centrale svolto dal MiSE nel promuovere pratiche *standard*, a beneficio anche delle altre Amministrazioni, per identificare possibili modalità di attuazione improntate sia ad una maggiore semplificazione delle procedure che allo sviluppo di strumenti più efficaci ed efficienti, con l'auspicio che anche le altre Amministrazioni titolari di programmi operativi possano prendere esempio e standardizzare le modalità di intervento pur con attenzione alle differenze regionali.

## **PUNTO 10: varie ed eventuali**

La **dott.ssa Fontana** ringrazia il **dott. Bianchi** per gli spunti forniti e informa il Comitato che, assieme alle altre due Amministrazioni coinvolte nella gestione del nuovo Programma 2021-2027, verranno promossi incontri con il partenariato. Nel rimandare agli ulteriori contenuti che saranno esaminati nel corso dell'Evento annuale del PON IC che si svolgerà nel pomeriggio, ringrazia tutti i partecipanti e,

non essendovi ulteriori richieste di intervento, dichiara conclusa alle ore 12.30 la riunione del Comitato di sorveglianza.